

“Addio Franco: maestro, fratello, papà, amico”

Pubblicato: Lunedì 9 Agosto 2021



Il senso di una vita sta in quel che si sa lasciare. **Nel caso di Franco De Franco l'eredità che lascia nel mondo è ben visibile: sono i tanti ragazzi in magliette colorate venuti a salutarlo per l'ultima volta.** Sono i ragazzi che ha cresciuto con la Nuoto Brebbia.

L'eredità è una medaglia olimpica, quella di Nicolò Martinenghi: il nuotatore di Azzate è ancora in vacanza dopo aver disputato le Olimpiadi a Tokyo, ma ha affidato le sue parole alla voce di una ragazzina salita emozionata al microfono: «Sei stato un maestro, un fratello, un papà, ma soprattutto un amico», **gli ha reso omaggio il nuotatore olimpionico**, ricordando quella «prima vacanza senza papà e mamma a Folgaria» che aveva cementato il loro rapporto: «Nelle tue parole trovavo conforto, nei tuoi occhi amore».

Martinenghi ha ricordato un uomo diretto e a volte complicato, per questo **educatore e non solo allenatore**: «Amavo tanto il fatto che mi trattavi da adulto: mi sentivo trattato da grande, ma grande mi hai reso tu. Grazie per tutto, grazie soprattutto per essere stato il mio migliore amico».

«Hai saputo donarci i principi fondamentali della nostra vita», lo ha salutato il figlio, ricordando gli ultimi giorni di conforto e confronto. **«Ci hai donato la curiosità, la tenacia, l'amore per chi ci è vicino, la capacità di rialzarci».**



Don Alberto l'ha ricordato come il chicco di grano che muore ma dà la vita, rende possibile un raccolto.

E il raccolto sono quelle magliette colorate, è anche nell'emozione dello sport. Che non è solo divertimento, ma anche metafora della vita, sale che dà sapore all'esistenza, a volte anche una storia collettiva: **«Da una squadra di cinque bambini con te siamo arrivati a vincere una medaglia olimpica».**

di [Roberto Morandi](#)